

numero			Bellinzona
5278	cl	4	15 ottobre 2013

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione del diritto internazionale pubblico
Sezione Diritto internazionale umanitario
Palazzo federale nord
3003 Berna

Procedura di consultazione concernente gli emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale del 10 e 11 giugno 2010 relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra

Gentili Signore,
Egregi Signori,

abbiamo ricevuto la lettera del 27 giugno 2013 del Capo del Dipartimento federale degli affari esteri in merito alla summenzionata procedura di consultazione e ringraziamo per l'opportunità di esprimere il nostro parere.

Il Consiglio di Stato condivide innanzitutto l'obiettivo dell'introduzione del crimine di aggressione nello Statuto e la volontà di migliorare l'applicazione del divieto generale dell'uso della forza facendo sì che in futuro, in caso di violazione del divieto, vengano perseguiti personalmente i massimi detentori del potere decisionale di uno Stato da parte della Corte penale internazionale. Nonostante l'ambito di applicazione di tale crimine sia limitato, l'approvazione dello stesso è importante a livello simbolico.

Lo scrivente Consiglio è inoltre favorevole all'ampliamento della fattispecie esistente del crimine di guerra nel senso che determinati atti (utilizzo di veleno, di armi velenose, di gas, liquidi, materie, procedimenti o proiettili proibiti) diventeranno perseguibili penalmente come crimini di guerra anche nei conflitti armati non internazionali. Ci auguriamo che ciò contribuisca a migliorare la protezione dei civili e delle persone coinvolte nelle operazioni militari.

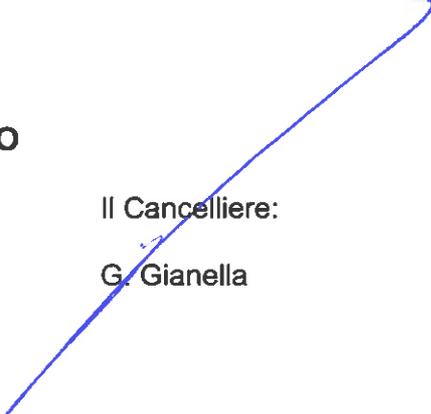
Per il resto, il Consiglio di Stato non ha osservazioni particolari, ritenuto che tali modifiche non comporteranno ripercussioni per i Cantoni e per i Comuni (cfr. pagina 24 del rapporto esplicativo).

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

P. Beltraminelli

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia p.c. a:

- Divisione della giustizia, Residenza;
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni, Residenza;
- Deputazione ticinese alle Camere federali, Residenza.